

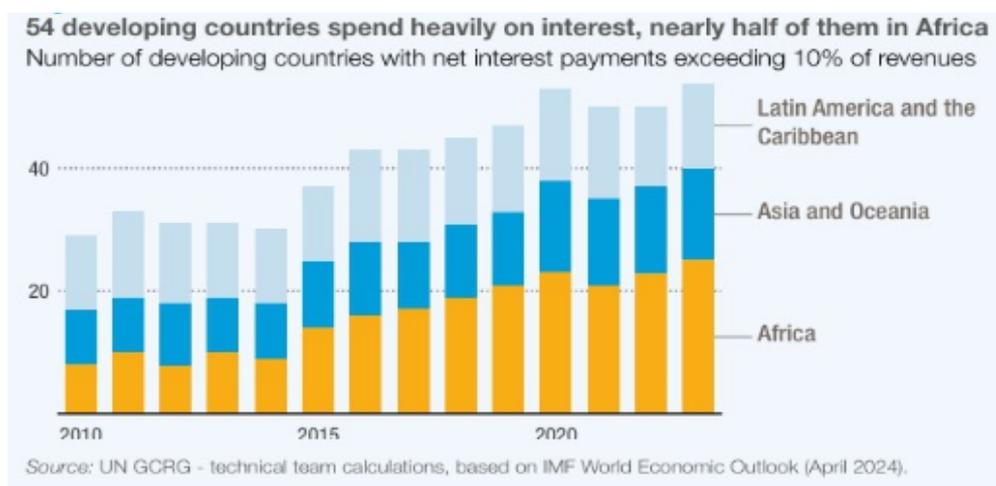


12 | Il debito strozza gli investimenti sociali

Il pagamento dell'onere del debito grava pesantemente sui bilanci pubblici delle nazioni: il costo degli interessi sempre crescente obbliga i governi a scelte di spesa che vanno a scapito del benessere, anche essenziale, dei cittadini, limitando gli investimenti in settori sociali chiave, quali educazione e sanità.

Come indicato nel rapporto UNCTAD 2024 "a World of Debt", la **crescita nei tassi di interesse** che si è registrata dal 2022 da parte delle banche centrali per contrastare le tensioni inflazionistiche, sta avendo un impatto diretto sui bilanci pubblici dei Paesi in via di sviluppo (PVS). I **pagamenti degli interessi** netti sui debiti pubblici hanno raggiunto 847 bilioni di dollari nel 2023, un aumento del 26% rispetto al 2021.

Più della metà dei PVS stanZIA l'**8% delle entrate fiscali solo nel pagamento degli interessi sui debiti**, una percentuale che è raddoppiata negli ultimi dieci anni, in particolare in America Latina e Africa.



In **Africa** si registra un numero preoccupante di paesi che soffrono maggiormente le conseguenze. È lì infatti che sono localizzati la metà dei 54 paesi in via di sviluppo che secondo dati UNCTAD, nel 2023 hanno allocato **più del 10% delle entrate pubbliche nel pagamento degli interessi**, come indicato dal grafico.

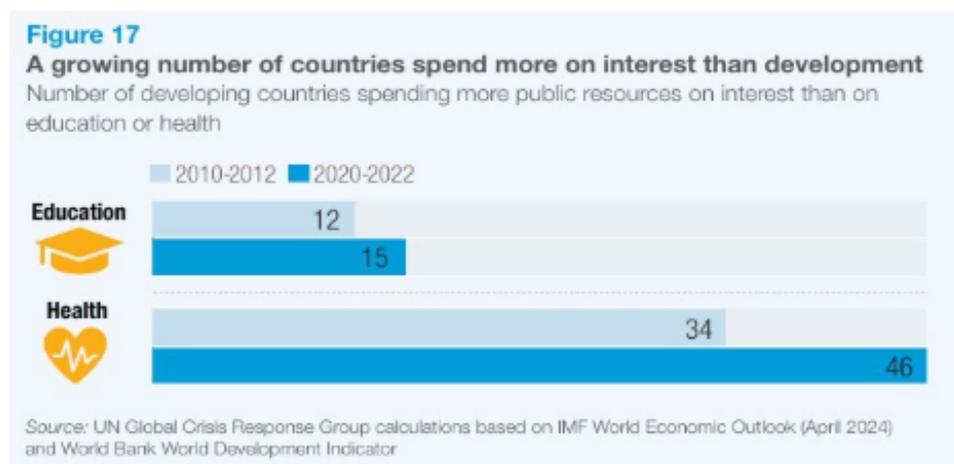


12 | Il debito strozza gli investimenti sociali

Le **politiche di austerità** imposte dal Fondo Monetario Internazionale, prestatore di ultima istanza per i PVS, e dalle banche multilaterali poi non aiutano di certo a risollevare la situazione. Esse vengono anteposte come condizioni vincolanti di accesso al credito, soggiogando le scelte politiche degli stati contraenti del debito, che si vedono obbligati a adoperare tagli alla spesa pubblica sui settori “non essenziali” per poter devolvere ogni risorsa disponibile al rimborso del debito.

È un **circolo vizioso di povertà ed indebitamento**: trovandosi con sempre meno risorse economiche in entrata a causa delle politiche di austerità, e con un crescente flusso in uscita per il servizio del debito, molti PVS si vedono obbligati a investire sempre meno nei settori che elevano la qualità di vita dei cittadini, per lo sviluppo sostenibile.

UNCTAD stima che un totale di 3.3 bilioni di persone vivano in Paesi che spendono più per ripagare gli interessi del debito rispetto a quanto investono in educazione o sanità.



Preoccupa poi il fatto che il numero di Stati, in cui la spesa per gli interessi sul debito sorpassa quella degli investimenti nelle voci essenziali, sia in crescita: sono **15** i Paesi che nel biennio 2020-2022 hanno speso **più in interessi che in educazione**, e ben **46** Nazioni quelle in cui si **spende più che per il settore sanitario**, come indicato nella figura seguente.



TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



12 | Il debito strozza gli investimenti sociali

Questo si traduce in una concreta riduzione e assenza dei servizi sociali per milioni di persone che vivono in questi Paesi, dove combattono la fame, la povertà e le malattie senza poter contare su uno Stato assistenziale, oppresso dal fardello di un debito pubblico insostenibile.

È il caso di paesi come lo **Zambia**, oppresso dal debito, e dove vivono circa 10 milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare, con una tendenza in peggioramento, dovuta alla **siccità estrema**, conseguenza diretta del **surriscaldamento globale**, che causa impoverimento del suolo e scarsità di acqua potabile, essenziale per i raccolti, per il bestiame e per le persone.

Sono i Paesi in via di sviluppo che hanno contribuito meno all'innalzamento delle temperature con le loro emissioni di carbonio a soffrire maggiormente le devastanti conseguenze del cambiamento climatico: **le persone pagano il prezzo** ultimo dell'industrializzazione del Nord globale, fatta sulle spalle di secoli di sfruttamento coloniale delle risorse delle loro terre. Per sanare l'ingiustizia, si parla infatti di debito ecologico (vedere a proposito la [scheda 2: il debito ecologico](#)) contrapposto al debito pubblico insostenibile.

È chiaro quindi come le conseguenze del cambiamento climatico si intreccino con le problematiche del debito pubblico insostenibile.



C'è urgente bisogno di investimenti nello sviluppo sostenibile per dare respiro ai Paesi in via di Sviluppo di modo che possano permettersi di finanziare la lotta contro il cambiamento climatico e **restituire una vita dignitosa alle persone** strozzate dal morso della crisi del debito insostenibile.

